

**A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009
- Modifica del Decreto regionale dirigenziale n. 71 del 30/09/2009 avente ad oggetto "Programma
di sviluppo rurale della Campania PSR 2007-2013 - Progetti integrati di Filiera "**

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009 è stato approvato, tra l'altro, il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 05.10.2009;
- che a seguito della pubblicazione sono stati accertati meri errori materiali per i quali è opportuno procedere alle dovute modifiche e/o integrazioni.

considerato che tali modifiche e/o integrazioni sono relative a quanto segue:

- paragrafo 13.2 – verifica dei requisiti di ammissibilità: il contenuto di cui al terzo pallino del punto elenco è così modificato:
 - completezza della filiera: il progetto collettivo deve riferirsi ad interventi che riguardano le fasi di produzione, trasformazione, promozione e commercializzazione delle produzioni. Ogni progetto collettivo, inoltre, deve prevedere l'implementazione di sistemi di rintracciabilità previsti dalla Regione Campania;
- paragrafo 13.2 – valutazione dei Progetti Integrati di Filiera: il contenuto di cui al quarto trattino del punto b) della tabella relativa ai fattori di valutazione è così modificato:
 - il PIF deve prevedere l'adesione di almeno il 5% di aziende biologiche.

viste:

- La Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- La Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2009;
- La DGR n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;
- La DGR n.1080 del 12 giugno 2009 di reiscrizione delle economie vincolate già accertate provenienti da esercizi precedenti;
- La Legge n.11 del 04.07.1991;
- La Legge 241/90 e ss. mm. ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di modificare ed integrare il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, approvato con Decreto Dirigenziale n. 71 del 30.09.2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 05.10.2009, secondo quanto segue:
 - al paragrafo 13.2 – verifica dei requisiti di ammissibilità, il contenuto di cui al terzo pallino del punto elenco è così modificato:
 - completezza della filiera: il progetto collettivo deve riferirsi ad interventi che riguardano le fasi di produzione, trasformazione, promozione e commercializzazione delle produzioni. Ogni progetto collettivo, inoltre, deve prevedere l'implementazione di sistemi di rintracciabilità previsti dalla Regione Campania;
 - al paragrafo 13.2 – valutazione dei Progetti Integrati di Filiera, il contenuto di cui al quarto trattino del punto b) della tabella relativa ai fattori di valutazione è modificato nel senso "il PIF deve prevedere l'adesione di almeno il 5% di aziende biologiche". La Tabella dei fattori di valutazione, pertanto, è la seguente:

fattori di valutazione	
Descrizione	Punteggio max
a) caratteristiche del Partenariato di filiera	
- rappresentatività	10
- affidabilità gestionale, amministrativa e finanziaria	5
- composizione della struttura tecnica, amministrativa e finanziaria impegnata nell'attuazione del PIF	10
Sub totale a)	25
b) qualità della strategia di sviluppo proposta	
- qualità della diagnosi e chiarezza espositiva degli obiettivi e delle strategie di intervento	3
- coerenza delle strategie proposte rispetto ai fabbisogni emersi dalla diagnosi	3
- coerenza degli interventi a valere a carico dei PO FESR e FSE rispetto a quelli previsti a carico del FEASR	5
- il PIF deve prevedere l'adesione di almeno il 5% di aziende biologiche	6
- capacità del progetto di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto nei diversi anelli della filiera	3
- capacità del progetto di offrire miglioramento dei livelli di garanzia dei prodotti e dei processi in tema di qualità, tutela dell'ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro	3
- capacità di creare reti e presenza di accordi commerciali	2
- complementarietà delle iniziative previste nel PIF con altri interventi locali in atto	3
- livello di integrazione interna ed esterna del PSR anche con gli obiettivi del Documento Strategico Regionale 2007-2013 ed i relativi strumenti programmatici dei fondi di programmazione unitaria regionale	3
- qualità delle azioni previste dalla strategia di sviluppo e grado di coerenza dei progetti individuali rispetto agli obiettivi del PIF	4
- cantierabilità delle iniziative	5
- soluzioni tecniche individuate ai fini del risparmio idrico e/o energetico e della riduzione dell'impatto ambientale	5
- individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	5
- coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati	5
Sub totale b)	55
c) modalità di gestione del piano e dei vari soggetti coinvolti	
- individuazione delle strutture di controllo interno e di monitoraggio	5
- coerenza del cronoprogramma	5
- qualità delle misure organizzative per l'attuazione integrata delle opere e dei servizi pubblici	5
- presenza di accordi formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed inter-programmatica	5
Sub totale c)	20

Il presente Decreto è inviato al Settore BCA che ne curerà la trasmissione :

- al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore IPA Interventi per la Produzione Agroalimentare,
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul Portale agricoltura;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici.

Allocca